

Il Viceministro VISCO chiede l'alleanza del Sindacato

“Una collaborazione leale, una alleanza” perché la macchina del fisco funzioni sempre meglio, questo, in estrema sintesi, è il **messaggio politico che il Vice Ministro Visco ha rivolto alle OO.SS. nel corso del primo incontro con i rappresentanti dei lavoratori.**

Solo con una amministrazione funzionante, la gente si adegua più facilmente e più spontaneamente all'adempimento fiscale: in una parola, un vero e proprio **“patto” con il Sindacato per agevolare la mission delle Agenzie, lotta “dura e senza quartiere” all’evasione fiscale, strategica per gli interessi dell’intero Paese.**

Perché, vi chiederete voi, il Vice Ministro chiede aiuto al sindacato?

Perché, evidentemente, e lo vedremo presto, sicuramente in occasione della concertazione in ordine alle Convenzioni, **un bel “piattino caldo” sul tema dei carichi di lavoro sta per essere “scodellato” sul tavolo del confronto.**

Noi di “patti”, non foss’altro che per dovere istituzionale, ce ne intendiamo abbastanza.

Ogni accordo, ogni contratto che firmiamo è “un patto” dove c’è sempre un “do ut des” che deve esserci per forza, è indispensabile, infatti, una convenienza reciproca, altrimenti il rischio di sconfinamento nei “patti leonini”, considerati dalla nostra legislazione, nulli, è molto alto.

In “cambio”, allora, occorrerà e la CISL, guidata dal Segretario Generale della Federazione Nazionale, **Rino TARELLI**, lo ha chiaramente detto:

- **Che le risorse del comma 165 siano immediatamente nella disposizione dei lavoratori del fisco**
- **Che sia recuperato il taglio del 10%, operato dalla Finanziaria, sull’unico capitolo di spesa (che proprio perché unico comprende anche le spese di investimento per il personale) di ogni Agenzia**
- **Che sia modificato il sistema che regola la stipula delle Convenzioni non solo perché non più attuale ma perché ha mostrato tutti i suoi limiti dal momento che assicura l’erogazione della quota incentivante (premio in caso di raggiungimento di obiettivi) con troppi mesi di ritardo rispetto al raggiungimento degli obiettivi stessi e che, quindi, non permette di programmare con certezza investimenti sul personale;**
- **Copertura delle gravi carenze d’organico dell’Agenzia delle Dogane e stabilizzazione immediata per gli LTD del Territorio**
- **Minore “ingerenza burocratica” del Ministero dell’Economia e delle Finanze sulle Agenzie Fiscali**

Il ViceMinistro si è dimostrato disponibile all'apertura di una serie di confronti finalizzati all'esame ed alla risoluzione delle questioni poste, preannunciando la **prima convocazione, nella settimana che va dal 2 al 6 maggio p.v., per la definizione dei criteri di riparto del comma 165 tra le varie Agenzie.**

Sulla questione, poi, dei rapporti tra Mef ed Agenzie, il Viceministro ha realmente e testualmente affermato che **"la unificazione finanze e tesoro, da me voluta, è stata un errore"**.....ma da qui a costruire un "film" come molti quotidiani hanno fatto, francamente, ce ne passa.

Certamente, diciamo noi, qualcosa in questo difficile "matrimonio" dovrà essere rivisto.

Ad esempio, per la CISL non è chiaro, e lo abbiamo espressamente evidenziato nel corso dell'incontro, il motivo per cui **la riorganizzazione del Dpf e del Contenzioso Tributario debba essere discussa, pur nell'ambito di un unico regolamento, al tavolo del Ministro Padoa Schioppa e non al tavolo del Viceministro che ha espressa delega su tutta la materia fisco.**

In conclusione, ci attendiamo molto dall' "alleanza" che ci viene proposta ma, come al solito, **valuteremo dai fatti più che dalle parole** perché come dice un vecchio proverbio.....**di buone intenzioni è lastricata la via dell'inferno**

